



Nella chiesa ritrovata spuntano gli affreschi



MORIMONDO – La festa e la grande sorpresa, con il ritrovamento di affreschi nascosti (nella foto) attribuibili ad Aurelio Luini, pittore cinquecentesco figlio del grande Bernardino. Torna a vivere la chiesa di San Rocco a Fallavecchia, frazione di Morimondo, grazie ai lavori durati più di due anni, curati da Fondazione Patrimonio Ca' Granda e finanziati dal [Policlinico di Milano](#) con Regione Lombardia. Le opere ritrovate, nascoste da un controsoffitto, appartengono a un ciclo pittorico inedito con affreschi di San Rocco, San Sebastiano e una Crocifissione con Maddalena e san Giovanni Battista.

La chiesa, un bene di proprietà pubblica donato da Papa Pio IV nel 1561 alla Ca' Granda, come un tempo veniva chiamato il [Policlinico di Milano](#), era divenuta nel tempo inagibile a causa delle fragili fondamenta poggiate letteralmente sulla sabbia, con un rischio sempre più prossimo di crollo. Grazie all'intervento di risanamento e restauro, iniziato nel 2020, l'antico luogo di preghiera, dedicato al santo protettore degli appestati, ora risplende. Il termine delle opere è stato presentato l'11 settembre in concomitanza con la festa patronale della frazione. La piccola chiesa, preziosissima testimonianza architettonica e pittorica, adesso è diventato uno dei principali punti di interesse dell'Oasi Ca' Granda.

Il progetto di recupero ha interessato anche il vicino oratorio di Santa Maria Addolorata presso la cascina di Coronate, altra frazione di Morimondo, dove nell'XI secolo si stabilirono i 12 monaci cistercensi francesi guidati dall'abate di Morimondo in attesa della costruzione dell'abbazia da loro fondata. Il costo complessivo del restauro curato da Fondazione Patrimonio Ca' Granda dei due oratori è stato di 324.543 euro.

d.m.